



## **ALLEGATO SCARICHI**

**Oggetto:** Ditta S.I.A.MI. SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta S.I.A.MI. SpA (P.Iva 01315230548), con sede legale in Gubbio (PG), fraz. Padule, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Cerreto di Spoleto e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 5718 del 13/01/2022 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 138671 del 06/06/2022, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Cerreto di Spoleto, loc. Borgo Cerreto (Foglio n. 42 part.lla 542, 541), destinato a produzione ed imbottigliamento di acqua minerale;

**CONSIDERATO** inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Vignoli con recapito finale al Fiume Nera), delle acque reflue industriali costituite dalle acque minerali derivanti da n. 5 serbatoi di accumulo delle acque da imbottigliare e da due saturatori delle linee interne di imbottigliamento, in occasione del cambio formato;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";



**ACCERTATO** che gli scarichi industriali in questione recapitano nell'area sensibile denominata "tratto F. Nera", come indicata nella Tavola 4 "Aree sensibili" allegata alla DGR 24 aprile 2012 n. 423, ora Tavola 12 "Aree sensibili" del Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta SIAMI SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta S.I.A.MI. SpA (P.Iva 01315230548), con sede legale in Gubbio (PG), fraz. Padule, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Vignoli con recapito finale al Fiume Nera) delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Cerreto di Spoleto, loc. Borgo Cerreto (Foglio n. 42 part.lla 542, 541), costituite dalle acque minerali in esubero derivanti da n. 5 serbatoi di accumulo delle acque da imbottigliare e da due saturatori delle linee interne di imbottigliamento, in occasione del cambio formato, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Il punto di scarico terminale nel fosso Vignoli (denominato in planimetria scarico E2) della fognatura che raccoglie le acque industriali deve essere ubicato al di fuori delle aree di salvaguardia dei punti di captazione delle acque minerali, come previsto dal Regolamento Regionale 20 febbraio 2019 n. 3;

#### **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili tutti i punti di ispezione e campionamento dei serbatoi di accumulo, in corrispondenza dei rubinetti S1, S2, S3, S4 ed S5;
- b) Mantenere accessibili ed ispezionabili tutti i punti di ispezione e campionamento dei saturatori, in corrispondenza dei relativi pozzetti S6 e S7;



- c) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- d) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali) e i valori limite di emissione di cui alla nota 2 della Tabella 3 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627 per i parametri azoto totale e fosforo totale;
- e) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- f) Effettuare, con cadenza annuale, n. 1 campionamento degli scarichi a rotazione tra i serbatoi e n. 1 campionamento degli scarichi a rotazione tra i saturatori, in corrispondenza dei punti di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta;
- g) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, relativi agli autocontrolli di cui al precedente punto f), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e la presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 180 giorni dal rilascio dell'AUA e i relativi certificati di analisi dovranno essere trasmessi alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina. I successivi certificati di analisi dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;
- h) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, entro 180 giorni dal rilevamento deve essere richiesta modifica dell'autorizzazione allo scarico mediante procedura AUA;
- i) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)